

Allegato 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia**ENTE****1. Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**

SU00048 - PROVINCIA DI CUNEO

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**2. Titolo del progetto (*)****VIAGGIA INSIEME A ME****3. Contesto specifico del progetto (*)****3.1 Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*****Enti e sedi***

Il progetto *VIAGGIA INSIEME A ME* vede come ente titolare **la Provincia di Cuneo (SU00048)** e come enti di accoglienza **la Fondazione *Casa di Riposo Don Ernesto Uberti ETS di Barge* (codice sede 139182)** con 45 posti letto autorizzati RSA (non autosufficienti) suddivisi in due reparti e **la *Casa di riposo Don Giacomo Peirone* (codice sede 670858)**, con 41 posti letto autorizzati suddivisi in due piani, il primo di RA e RAA (21 posti letto) e il secondo piano RSA (20 posti letto).

La coprogettazione nasce, seppur con nuovi attori, in continuità con gli scorsi anni, dal **desiderio di confrontarsi e condividere strumenti e metodologie al fine di tutelare, includere e sostenere al meglio gli anziani residenti delle due case di riposo** localizzate nella Provincia di Cuneo. **Le due sedi**, pur trovandosi a una distanza di 63 km fra loro, **condividono comuni criticità ma anche risorse e valori e sono radicate in territori con caratteristiche affini.**

Contesto

Il territorio della Provincia di Cuneo presenta una situazione demografica caratterizzata dal progressivo **invecchiamento della popolazione** e dall'aumento, di anno in anno, dei **problemi psicosociali**. Il Comune di Barge conta **1814 residenti over 65 su 7449 totali** (24,35%), mentre Peveragno **1311 over 65 su 5518 residenti in totale** (23,8%).

La presenza di residenze per anziani anche nei piccoli comuni, soprattutto in **aree montane e difficilmente accessibili**, è fondamentale per permettere agli anziani di rimanere nei luoghi in cui hanno vissuto e costruito la propria rete sociale e relazionale, sviluppando un **senso di appartenenza**. Le strutture proponenti il progetto servono principalmente la popolazione del proprio comune, rafforzando il **legame con il territorio** e favorendo la **collaborazione con il volontariato locale**, favorendo la **partecipazione attiva della comunità**.

Per **contrastare l'isolamento e la sedentarietà**, è importante promuovere **attività di ascolto, uscite, momenti di condivisione e interazione** con operatori, visitatori e altri ospiti. La qualità della vita degli

anziani dipende anche dall'organizzazione delle residenze, dalla professionalità e dall'umanità del personale, e dai progetti attivati.

Le strutture coinvolte nel Servizio Civile negli scorsi anni hanno ottenuto risultati significativi grazie al **contributo dei giovani volontari**. Le équipes, gli ospiti e le famiglie hanno rilevato benefici come la **riduzione della solitudine, una maggiore partecipazione alla vita comunitaria, più momenti di socializzazione**, soprattutto per chi tende all'isolamento, e un **rafforzamento dei legami con il territorio**. L'interazione con figure esterne ha stimolato il dialogo e il recupero di memorie personali, favorendo uno scambio intergenerazionale arricchente.

La valorizzazione dello scambio intergenerazionale rappresenta proprio uno dei punti cardine di questo progetto. In tale prospettiva, **il tema del viaggio** è stato individuato come filo conduttore capace di **unire generazioni apparentemente distanti**, ma in realtà accomunate da numerosi punti di contatto. Si tratta di viaggi intesi non solo in senso geografico, ma anche temporale, capaci di far vivere o rivivere agli ospiti esperienze, luoghi e atmosfere lontane dalla quotidianità delle strutture, aprendo uno sguardo su mondi nuovi o ritrovati. I giovani contemporanei, grazie a maggiori opportunità culturali e tecnologiche, hanno accesso precoce al viaggio e alla scoperta del mondo rispetto alle generazioni più anziane, che spesso non hanno potuto sperimentare questa possibilità nella propria giovinezza o l'hanno fatto in modalità differenti. Questa differenza generazionale può diventare occasione di confronto e arricchimento reciproco.

Sulla base di queste premesse, si prevede l'organizzazione e/o l'implementazione di una serie di attività che traggano spunto dal tema del viaggio, volte a concretizzare il progetto favorendo il dialogo tra generazioni e il recupero delle memorie di vita, stimolando le abilità cognitive e motorie dell'utenza per contrastarne il deterioramento, e uscite sul territorio e incontri per diminuire il rischio di isolamento e ritiro sociale. Tra queste:

- **Attività di stimolazione cognitiva attraverso la visione di video o immagini**, come per es. la proiezione e discussione di filmati e documentari che permettano agli ospiti di "viaggiare con la mente", esplorando culture, paesaggi e contesti lontani;
- **Attività ludiche di stimolazione cognitiva**: per es. la creazione di puzzle orientativi e di Memory con la rappresentazione di diversi luoghi geografici;
- **Attività creative** sul tema del viaggio;
- **Laboratori di lettura**, basati per es. sulla lettura di poesie e di testi legati ai diversi luoghi e altre attività di stimolazione cognitiva basate sull'uso della lingua, includendo parole italiane, straniere e dialettali, per favorire il recupero della memoria e il confronto linguistico e culturale tra generazioni;
- **Attività di stimolazione psicomotoria e attività di laboratorio manuale come laboratori di cucina**, in cui realizzare ricette provenienti da diverse regioni italiane e da paesi del mondo, per offrire agli ospiti un viaggio sensoriale attraverso nuovi sapori;
- **Uscite sul territorio, incontri con persone o enti del territorio e creazione di occasioni narrative e di scambio intergenerazionale** a partire dal tema del viaggio.

Attraverso attività di questo tipo si stimoleranno negli ospiti creatività, memoria e curiosità, dando vita a un percorso di arricchimento, stimolazione delle risorse e condivisione.

Bisogni/aspetti da innovare - Indicatori (situazione ex ante)

BISOGNO 1: DETERIORAMENTO DELLE ABILITÀ COGNITIVE	
L'utenza anziana tende a perdere progressivamente le abilità cognitive, con ricadute sull'abbassamento dell'autostima e il peggioramento dello stato di benessere psicofisico.	
Indicatori	Situazione ex ante
N. di attività di stimolazione cognitiva attraverso la visione di video o immagini	139182 / Barge: 2 al mese 670858 / Peveragno: 4 al mese
N. di attività ludiche di stimolazione cognitiva	139182 / Barge: 4 al mese 670858 / Peveragno: 4 al mese
N. di attività creative	139182 / Barge: 3 al mese 670858 / Peveragno: 4 al mese
N. laboratori di lettura	139182 / Barge: 2 al mese 670858 / Peveragno: 2 al mese

BISOGNO 2: DETERIORAMENTO DELLE ABILITÀ MOTORIE	
L'utenza tende a perdere progressivamente abilità psicomotorie globali e di manualità fine presentando difficoltà nell'utilizzo delle proprie risorse residue, peggiorando di conseguenza il benessere psicofisico.	
Indicatori	Situazione ex ante
N. attività di stimolazione psicomotoria	139182 / Barge: 2 al mese 670858 / Peveragno: 4 al mese
N. attività di laboratorio manuale	139182 / Barge: 9 laboratori cucina all'anno 670858 / Peveragno: 4 al mese

BISOGNO 3: RISCHIO DI ISOLAMENTO E RITIRO SOCIALE DEGLI UTENTI	
Con la diminuzione delle autonomie residue gli ospiti delle RSA tendono ad essere sempre meno attivi e presenti sul territorio in cui è inserita la casa di riposo.	
Indicatori	Situazione ex ante
N. uscite sul territorio	139182 / Barge: 3 all'anno + 8 uscite a piccoli gruppi nel periodo estivo 670858 / Peveragno: 2 al mese

N. incontri con persone o enti del territorio	139182 / Barge: 10 all'anno 670858 / Peveragno: 1 al mese
N. ore dedicate al dialogo con gli ospiti	139182 / Barge: 3 ore a settimana 670858 / Peveragno: 3 ore a settimana

3.2 Destinatari del progetto (*)

I **destinatari diretti** delle attività progettuali sono gli anziani ospiti delle strutture, ai quali le iniziative sono specificamente rivolte.

DESTINATARI DIRETTI	
SEDE	N. OSPITI COINVOLTI
BARGE	35
PEVERAGNO	30

Tra i **destinatari indiretti** rientrano innanzitutto i familiari degli anziani, che potranno essere coinvolti in alcune delle attività proposte, specialmente in occasione delle festività, traendo giovamento dal miglioramento della qualità della vita dei loro parenti ospiti nelle strutture e i volontari delle strutture, residenti e non, che parteciperanno attivamente alla realizzazione settimanale delle attività.

Inoltre, l'intera comunità dei comuni coinvolti può trarre beneficio dal progetto: promuovere l'attenzione verso le persone fragili contribuisce infatti a migliorare il benessere collettivo e a rafforzare il senso di coesione sociale.

DESTINATARI INDIRETTI			
SEDE	N. PARENTI OSPITI	N. VOLONTARI	ABITANTI
BARGE	40	9	7449
PEVERAGNO	50	23	5118

4. Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

L'obiettivo generale e i singoli obiettivi specifici qui sotto riportati contribuiscono, a livello diverso e ciascuno con le proprie specificità e sfumature, alla realizzazione degli obiettivi del **Programma di riferimento "NOT ALONE"**, in costante coordinamento con le altre progettualità afferenti allo stesso. Il progetto, contribuisce alla piena realizzazione del programma attraverso obiettivi che mirano al **supporto delle persone in condizione di fragilità e/o emarginazione e al miglioramento del benessere e della qualità della loro vita, rispondendo in maniera più efficace ai bisogni di cura e di sostegno socio assistenziale, favorendo la loro partecipazione alla vita socio culturale del territorio, supportando le**

famiglie e sensibilizzando la comunità di riferimento.

L'ottica alla base di questo coordinamento è quella della concentrazione degli sforzi e del lavoro sinergico sul territorio, volto alla massima attenzione verso i destinatari e al raggiungimento di obiettivi strategici comuni che, in questo caso, risultano essere i seguenti (tratti dall'Agenda ONU 2030 e inseriti nel Programma citato):

- **Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e tutte le età**
- **Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti**

Per quanto riguarda le specificità del presente progetto, l'**OBIETTIVO GENERALE** a cui questo risulta finalizzato è:

La mission del progetto è quella di rispondere ai bisogni degli anziani residenti rendendoli protagonisti, tutelandone la dignità e i diritti, promuovendo la conservazione delle autonomie personali e valorizzando le risorse ancora presenti, favorendo occasioni di socializzazione e relazione, contribuendo così al miglioramento del loro benessere psicofisico.

Le due sedi coinvolte hanno il comune obiettivo di **creare per gli ospiti un ambiente che favorisca la partecipazione attiva alla vita comunitaria** della residenza, sostenendo la costruzione di nuovi legami sociali e il mantenimento di quelli familiari. Questo è particolarmente importante in una fase della vita in cui molte persone anziane si trovano lontane dai propri cari, spesso in condizioni di solitudine e vulnerabilità, con il rischio di isolamento.

Il progetto adotta una **prospettiva di apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, incentivando la sperimentazione di nuove attività, l'apertura a esperienze inedite e la creazione di nuove memorie affettive**, oltre al recupero e alla condivisione di storie di vita e memorie personali di ciascun ospite. Si intende inoltre **promuovere uno scambio attivo con il territorio**, incentivando tutte le forme di integrazione attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle realtà sociali locali.

Dal momento che gli enti di accoglienza della progettazione partono dalla condivisione degli stessi bisogni, si rivolgono allo stesso target di utenti e perseguono le medesime finalità e mission, **la coprogettazione rappresenta uno strumento fondamentale per mettere in rete buone pratiche, risorse e strategie**, migliorando così la capacità di risposta ai bisogni degli anziani residenti nelle sedi coinvolte e dell'intera comunità. **I due enti saranno in contatto continuativo attraverso periodiche riunioni online per organizzare insieme le attività e monitorare il progetto durante tutta la sua realizzazione.**

Obiettivi specifici del progetto

Ciascun **obiettivo specifico** individuato risponde ad uno o più dei **bisogni** che sono stati evidenziati nell'analisi del contesto di riferimento, al punto **3.1**, e nello stesso modo sarà **collegato alle macroazioni e alle specifiche attività del progetto** (elencate al punto **5.1**). Al fine di poter valutare l'efficacia delle attività messe in campo dal progetto per il raggiungimento degli obiettivi specifici indicati, a ciascuno di questi ultimi sono stati assegnati dei **risultati attesi**, attraverso l'individuazione di specifici **indicatori**

evidenziati al punto 3.1 : si ritiene, infatti, che sia essenziale una fase di valutazione in itinere ed ex post, che possa dapprima guidare gli operatori volontari e le figure professionali che compongono le equipe di lavoro nel calibrare al meglio le attività, utilizzando anche i feedback provenienti dai destinatari e, successivamente, aiutarli nella valutazione dell'efficacia e dell'impatto del progetto sui territori e nei contesti coinvolti.

<i>BISOGNO 1: DETERIORAMENTO DELLE ABILITÀ COGNITIVE</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO 1: AUMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE ALLA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE COGNITIVE		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. di attività di stimolazione cognitiva attraverso la visione di video o immagini	Barge: 2 al mese	6 al mese
	Peveragno: 4 al mese	8 al mese
N. di attività ludiche di stimolazione cognitiva	Barge: 4 al mese	6 al mese
	Peveragno: 4 al mese	6 al mese
N. di attività creative	Barge: 3 al mese	5 al mese
	Peveragno: 4 al mese	6 al mese
N. laboratori di lettura	Barge: 2 al mese	4 al mese
	Peveragno: 2 al mese	4 al mese

<i>BISOGNO 2: DETERIORAMENTO DELLE ABILITÀ MOTORIE</i>		
OBIETTIVO SPECIFICO 2: AUMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE LA CONSERVAZIONE DELLE AUTONOMIE E ALLA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE POTENZIALI		
INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. attività di stimolazione psicomotoria	Barge: 2 al mese	4 al mese
	Peveragno: 4 al mese	8 al mese
N. attività di laboratorio manuale	Barge: 9 all'anno	11 all'anno

	Peveragno: 4 al mese	6 al mese
--	----------------------	-----------

BISOGNO 3: RISCHIO DI ISOLAMENTO E RITIRO SOCIALE DEGLI UTENTI
OBIETTIVO SPECIFICO 3: INCREMENTARE LE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E ATTRAVERSO INTERAZIONI CON IL TERRITORIO

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO A FINE PROGETTO
N. uscite sul territorio	Barge: 3 all'anno + 8 uscite a piccoli gruppi nel periodo estivo	N. uscite invariate ma con maggior coinvolgimento del numero di ospiti
	Peveragno: 2 al mese	3 al mese
N. incontri con persone o enti del territorio	Barge: 10 all'anno	12 all'anno
	Peveragno: 1 al mese	4 al mese
N. ore dedicate al dialogo con gli ospiti	Barge: 3 ore a settimana	7 a settimana
	Peveragno 3 ore a settimana	6 a settimana

Obiettivi per gli operatori volontari e le operatrici volontarie

Oltre agli obiettivi specifici qui sopra descritti, identificati ed analizzati per misurare il cambiamento auspicato, per i gruppi di destinatari individuati il presente progetto si propone anche di perseguire alcuni **obiettivi "interni" di crescita e sviluppo di competenze per tutti gli operatori volontari che ne faranno parte.**

Tra questi obiettivi per i volontari e le volontarie, si identificano:

- Concorso alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari e partecipazione alla salvaguardia e alla tutela del patrimonio
- Esperienza diretta (seppur mediata e guidata da figure di professionali di supporto) di partecipazione attiva, di impegno sociale e di realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale
- Acquisizione di soft skills relazionali e legate all'esperienza delle dinamiche che si instaurano in un gruppo di lavoro, tra pari e con le figure di riferimento
- Acquisizione di competenze professionali, civiche, sociali e culturali specifiche attraverso un percorso formativo mirato e un'esperienza di learning on the job, supportato da figure professionali esperte e dedicate
- Sviluppo di progressivi spazi di autonomia organizzativa e incremento della proattività

INDICATORI	SITUAZIONE DI PARTENZA	RISULTATO ATTESO
Aumento delle capacità relazionali e di lavoro in gruppo	Capacità relazionali di livello medio o da indagare (dipende da esperienze pregresse del giovane coinvolto). Poche esperienze di lavoro in gruppo.	Capacità relazionali di livello alto. Incremento significativo delle esperienze di lavoro in gruppo.
Mantenimento di un ruolo attivo all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Nessun ruolo formalizzato all'interno degli Enti coinvolti o degli Enti partner	Decisione di proseguire la collaborazione con l'Ente o gli Enti incontrati durante il percorso di Servizio Civile Universale (a livello professionale o a titolo di collaborazione volontaria)

5 Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Per agevolare l'esposizione delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, riportiamo per ciascun obiettivo specifico il dettaglio delle attività svolte nella realizzazione del progetto, organizzate per macro-titoli denominati macroazioni.

MACROAZIONE A: Attività di stimolazione cognitiva
Sedi coinvolte: 670858: Peveragno; 139182: Barge
Obiettivo specifico 1: AUMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE ALLA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE COGNITIVE
A.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività A.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite A.3: Preparazione e organizzazione delle attività di stimolazione cognitiva, in base all'utenza con il supporto dell'<u>ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno, dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge</u> A.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano A.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario anche fornito dall'<u>ente partner Keviaggi by L.M.</u> di Barge

- A.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale riaccompagnamento a posteriori degli ospiti nel loro nucleo
- A.7: Attivazione di attività di stimolazione cognitiva, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperte a tutti gli ospiti della struttura o specifiche per ogni nucleo della struttura con il supporto dell'ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno e dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge
- A.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione cognitiva con il supporto dell'ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno e dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge
- A.9 Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza

MACROAZIONE B: Attività di stimolazione psicomotoria

Sedi coinvolte: 670858: Peveragno; 139182: Barge

Obiettivo specifico 2: AUMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE LA CONSERVAZIONE DELLE AUTONOMIE E ALLA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE POTENZIALI

- B.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività
- B.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite
- B.3: Preparazione e organizzazione delle attività di stimolazione psicomotoria, in base all'utenza con il supporto dell'ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno, dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge
- B.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano
- B.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario anche fornito dall'ente partner Keviaggi by L.M. di Barge
- B.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale riaccompagnamento a posteriori degli ospiti nel loro nucleo
- B.7: Attivazione di attività di stimolazione psicomotoria, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperti a tutti gli ospiti della struttura o specifiche per ogni nucleo della struttura con il supporto dell'ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno e dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge
- B.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione psicomotoria con il supporto dell'ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno e dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di

Barge

B.9 Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza

MACROAZIONE C: Attività laboratoriali per stimolare e incrementare la manualità fine degli ospiti**Sedi coinvolte:** 670858: Peveragno; 139182: Barge**Obiettivo specifico 2: AUMENTARE LE ATTIVITÀ VOLTE A FAVORIRE LA CONSERVAZIONE DELLE AUTONOMIE E ALLA STIMOLAZIONE DELLE RISORSE RESIDUE POTENZIALI**

C.1: Calendarizzazione delle attività laboratoriali di stimolazione sensoriale e manuale

C.2: Preparazione e organizzazione di spazi e materiali per realizzare le attività laboratoriali di stimolazione sensoriale e manuale

C.3: Individuazione degli ospiti partecipanti

C.4: Creazione di piccoli gruppi

C.5: Svolgimento delle attività in piccoli gruppi con il supporto dell'ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno, dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge

C.6: Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti

MACROAZIONE D: Momenti di ascolto, dialogo e recupero delle memorie di vita dell'utenza**Sedi coinvolte:** 670858: Peveragno; 139182: Barge**Obiettivo specifico 3: INCREMENTARE LE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E ATTRAVERSO INTERAZIONI CON IL TERRITORIO**

D.1: Calendarizzazione settimanale/mensile delle attività che prevedano momenti di ascolto e dialogo

D.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività

D.3: Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitati a partecipare al gruppo (allettati)

D.4: Informazione e coinvolgimento, dove possibile, dei volontari della struttura e del personale di reparto

D.5: Attuazione di momenti di ascolto attivo

D.6: Stimolazione del gruppo al dialogo

D.7: Racconto da parte di un ospite a turno di momenti di vita al gruppo e/o coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi propri vissuti emotivi

MACROAZIONE E: Uscite sul territorio

Sedi coinvolte: 670858: Peveragno; 139182: Barge

Obiettivo specifico 3: INCREMENTARE LE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E ATTRAVERSO INTERAZIONI CON IL TERRITORIO

E.1 Calendarizzazione settimanale/mensile delle attività che prevedano uscite sul territorio e scelta della meta

E.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'uscita

E.3: Comunicazione ai parenti e coinvolgimento dei volontari e dei famigliari come supporto alle uscite

E.4: Organizzazione dei mezzi di trasporto

E.5: Accompagnamento all'uscita

E.6: Racconto da parte degli ospiti dei momenti preferiti dell'uscita con eventuale materiale fornito dall'ente partner Keviaggi by L.M. di Barge

MACROAZIONE F: Incontri con persone ed enti del territorio

Sedi coinvolte: 670858: Peveragno; 139182: Barge

Obiettivo specifico 3: INCREMENTARE LE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E ATTRAVERSO INTERAZIONI CON IL TERRITORIO

F.1: Contattare persone ed enti del territorio

F.2: Coinvolgere nell'organizzazione persone volontarie e personale della struttura

F.3: Strutturazione dell'attività e preparazione della locandina da affiggere nelle bacheche di reparto e da pubblicare su Instagram e su Whatsapp

F.4: Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività

F.5: Realizzazione dell'evento

F.6: Realizzazione di foto e filmati

F.7: Redazione di un breve articolo da pubblicare sul giornale locale

MACROAZIONE DI SISTEMA

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), il progetto si sviluppa anche secondo le seguenti macroazioni (di sistema e trasversali):

FORMAZIONE DEI VOLONTARI: Nel rispetto della normativa vigente, in particolare nei primi mesi di attuazione del progetto, si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e Specifica.

PATTO DI SERVIZIO: In virtù delle specificità e delle caratteristiche proprie dell'esperienza, che individua nel giovane in Servizio Civile l'elemento centrale dell'intero progetto, nel corso dei primi due mesi di attività vengono dedicati spazi specifici di riflessione (almeno 2 incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento) per la stesura del "Patto di servizio". Questo strumento favorisce il coinvolgimento del giovane volontario nella programmazione delle attività, fa emergere la soggettività dell'individuo avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi.

PERCORSO DI ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA: Al fine di garantire il buon livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione all'esperienza di Servizio Civile Universale, nonché accompagnarli e supportarli nella realizzazione del progetto, la Provincia di Cuneo realizza lungo tutto l'arco dell'anno specifici percorsi di accompagnamento dell'esperienza. E' prevista una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che oltre ad essere tutor d'aula in occasione degli incontri di Formazione generale, svolge un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile e di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero sorgere.

MONITORAGGIO: Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la singola sede di attuazione, alla presenza di OLP e volontari.ù

TUTORAGGIO AL LAVORO: I giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali), finalizzato a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro, che include anche un modulo sul riconoscimento delle competenze maturate durante lo svolgimento del servizio, utile ai fini del predisposizione dell'Attestato specifico, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So..scs

INCONTRO CONFRONTO: in collaborazione con gli enti rete si crea un percorso di coinvolgimento per operatori volontari, focalizzato sull'Agenda 2030 e il Servizio Civile. Attraverso incontri e riflessioni, si promuove la consapevolezza e la diffusione delle esperienze sul territorio e si creano occasioni di incontro tra i volontari e le volontarie dei diversi enti coprogrammanti.

5.2 Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Le macroazioni si sviluppano in maniera lineare durante i 12 mesi di Servizio. Le attività previste nell'ambito delle diverse azioni si svilupperanno secondo la seguente ipotesi di cronoprogramma:

[illegible]

[illegible]

B.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite	X					X						
B.3: Preparazione e organizzazione delle attività	X		X		X		X		X		X	
B.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano	X						X					
B.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale riaccompagnamento a posteriori degli ospiti nel loro nucleo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.7: Attivazione di attività di stimolazione psicomotoria, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperte a tutti o specifiche per ogni nucleo della struttura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione psicomotoria	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B.9 Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza		X		X		X		X		X		X

MACROAZIONE C: Attività laboratoriali per stimolare e incrementare la manualità fine degli ospiti												
C.1: Calendarizzazione delle attività laboratoriali di stimolazione sensoriale e manuale	X						X					
C.2: Preparazione e organizzazione di spazi e materiali per realizzare le attività laboratoriali di stimolazione sensoriale e manuale	X		X		X		X		X		X	
C.3: Individuazione degli ospiti partecipanti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.4: Creazione di piccoli gruppi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.5: Svolgimento delle attività in piccoli gruppi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.6: Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo specifico 3: INCREMENTARE LE OCCASIONI DI SOCIALIZZAZIONE E RELAZIONE IN STRUTTURA E ATTRAVERSO INTERAZIONI CON IL TERRITORIO												
MACROAZIONE D: Momenti di ascolto, dialogo e recupero delle memorie di vita dell'utenza												
D.1: Calendarizzazione settimanale/mensile delle attività che prevedano momenti di ascolto e dialogo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività	X		X		X		X		X		X	
D.3: Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitati a	X		X		X		X		X		X	

partecipare al gruppo (allettati)												
D.4: Informazione e coinvolgimento, dove possibile, dei volontari della struttura e del personale di reparto	X		X		X		X		X		X	
D.5: Attuazione di momenti di ascolto attivo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.6: Stimolazione del gruppo al dialogo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
D.7: Racconto da parte di un ospite a turno di momenti di vita al gruppo e/o coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE E: Uscite sul territorio												
E.1 Calendarizzazione settimanale/mensile delle attività che prevedano uscite sul territorio e scelta della meta	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'uscita	X		X		X		X		X		X	
E.3: Comunicazione ai parenti e coinvolgimento dei volontari e dei familiari come supporto alle uscite	X		X		X		X		X		X	

E.4: Organizzazione dei mezzi di trasporto	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E.5: Accompagnamento all'uscita	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
E.6: Racconto da parte degli ospiti dei momenti preferiti dell'uscita	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
MACROAZIONE F: Incontri con persone ed enti del territorio												
F.1: Contattare persone ed enti del territorio	X		X		X		X		X		X	
F.2: Coinvolgere nell'organizzazione persone volontarie e personale della struttura	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.3: Strutturazione dell'attività e preparazione della locandina da affiggere nelle bacheche di reparto e da pubblicare su Instagram e su Whatsapp	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.4: Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
F.5: Realizzazione dell'evento	X		X		X		X		X		X	
F.6: Realizzazione di foto e filmati	X		X		X		X		X		X	
F.7: Redazione di un breve articolo da		X		X		X		X		X		X

pubblicare sul giornale locale												
MACROAZIONE DI SISTEMA	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività di FORMAZIONE	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Compilazione del PATTO DI SERVIZIO	x	x										
Attività di ACCOMPAGNAMENTO	x		X		x						x	X
Attività di MONITORAGGIO			X		X	X	X	X	X		X	X
Attività di TUTORAGGIO AL LAVORO										X	X	X
INCONTRO CONFRONTO									X			

5.3 Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività ed il ruolo specifico degli operatori volontari, qui sotto riportati, sono individuati a partire dagli obiettivi del Servizio Civile Universale, puntando a **favorire la partecipazione, l'impegno sociale e la cittadinanza attiva** degli adolescenti e dei giovani e la possibilità di **sperimentare un ruolo da protagonisti** all'interno delle realtà che operano sul territorio nell'ambito di propria competenza.

Attraverso il progetto e all'interno della cornice più ampia data dal programma di riferimento, il gruppo di operatori volontari, **supportato e coordinato da figure professionali** dedicate al loro affiancamento, diviene parte integrante, previa formazione specifica (come riportato al punto 9), dell'equipe che realizzerà le macroazioni e le attività previste da progetto. Gli operatori volontari, oltre all'affiancamento delle figure professionali coinvolte, in un'ottica di **learning on the job** e **impegno graduale e progressivo**, avranno l'opportunità di sviluppare e sperimentare **spazi di autonomia** attraverso lo **sviluppo di specifiche competenze**, quali l'analisi del contesto, la targetizzazione delle attività sulla base dei destinatari coinvolti, la capacità propositiva ed organizzativa e la riflessione sull'agire in chiave strategica e progettuale.

Di seguito si riportano il ruolo e le attività specifiche previste per la partecipazione degli operatori volontari alle macroazioni e alle attività descritte al punto 5.1 del presente progetto.

TUTTE LE SEDI		
MACROAZIONE	TITOLO ATTIVITA'	RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
MACROAZIONE Attività stimolazione cognitiva	A: di	
	A.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività	
	A.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite	Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni:
	A.3: Preparazione e organizzazione delle attività di stimolazione cognitiva, in base all'utenza con il supporto dell' <u>ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno e dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge</u>	- una programmazione delle attività che tenga conto dei bisogni degli utenti, delle loro abitudini ma anche di nuove modalità di stimolazione e coinvolgimento; - la realizzazione di un calendario settimanale delle attività; - l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi; - la preparazione e organizzazione delle attività (materiali, setting); - la collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività; - la co-conduzione delle diverse attività di gruppo; - la stesura di un documento riassuntivo dei racconti dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate - la partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale comune e monitorare lo svolgimento del progetto
	A.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano	
	A.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario anche fornito dall' <u>ente partner Keviaggi by L.M. di Barge</u>	
	A.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale riaccompagnamento a posteriori degli ospiti	
	A.7: Attivazione di attività di stimolazione cognitiva, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperte a tutti o specifiche per ogni nucleo della struttura	
	A.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione cognitiva	

	A.9 Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza	
MACROAZIONE Attività stimolazione psicomotoria	B.1: Programmazione di un calendario settimanale/mensile delle attività	Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni: - una programmazione delle attività che tenga conto dei bisogni degli utenti, delle loro abitudini ma anche di nuove modalità di stimolazione e coinvolgimento; - la realizzazione di un calendario settimanale delle attività; - l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi; - la preparazione e organizzazione delle attività (materiali, setting); - la collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività; - la co-conduzione delle diverse attività di gruppo; - la stesura di un documento riassuntivo dei racconti dei singoli e del gruppo nelle attività realizzate - la partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale comune e monitorare lo svolgimento del progetto
	B.2: Valutazione individuale dei livelli di abilità residue di ciascun ospite	
	B.3: Preparazione e organizzazione delle attività di stimolazione psicomotoria, in base all'utenza con il supporto dell' <u>ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno, dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge</u>	
	B.4: Individuazione degli ospiti che vi partecipano	
	B.5: Preparazione dei locali e del materiale necessario anche fornito dall' <u>ente partner Keviaggi by L.M. di Barge</u>	
	B.6: Accompagnamento nel locale adatto ed eventuale riaccompagnamento a posteriori degli ospiti nel loro nucleo	

	B.7: Attivazione di attività di stimolazione psicomotoria, individuali e di gruppo, in spazi comuni aperti a tutti gli ospiti della struttura o specifiche per ogni nucleo della struttura con il supporto dell' <u>ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno</u> e <u>dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge</u>	
	B.8: Realizzazione dell'attività di stimolazione psicomotoria con il supporto dell' <u>ente partner Associazione Volontari Madonna del Borgato Peveragno</u> e <u>dell'ente partner Oratorio P.G. Frassati di Barge</u>	
	B.9 Valutazione dei risultati raggiunti per area di competenza	
MACROAZIONE C: Attività laboratoriali per stimolare e incrementare la manualità fine degli ospiti	C.1: Calendarizzazione delle attività laboratoriali di stimolazione sensoriale e manuale	Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni: - una programmazione delle attività che tenga conto dei bisogni degli utenti, delle loro abitudini ma anche di nuove modalità di stimolazione e coinvolgimento; - la realizzazione di un calendario settimanale delle attività; - l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi; - la preparazione e organizzazione delle attività (materiali, setting); - la collaborazione con le figure professionali
	C.2: Preparazione e organizzazione di spazi e materiali per realizzare le attività laboratoriali di stimolazione sensoriale e manuale	
	C.3: Individuazione degli ospiti partecipanti	
	C.4: Creazione di piccoli gruppi	

	C.5: Svolgimento delle attività in piccoli gruppi con il supporto dell'<u>ente partner</u> <u>Associazione Volontari</u> <u>Madonna del Borgato</u> <u>Peveagno, dell'ente</u> <u>partner Oratorio P.G.</u> <u>Frassati di Barge</u>	che gestiscono le attività; - la co-conduzione delle diverse attività di gruppo; - supporto agli ospiti durante il laboratorio creativo in caso di necessità nello svolgere azioni specifiche (ritagliare, colorare) - la stesura di un documento riassuntivo delle attività realizzate
	C.6: Raccolta delle emozioni vissute dagli ospiti	-la partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale comune e monitorare lo svolgimento del progetto
MACROAZIONE D: Momenti di ascolto, dialogo e recupero delle memorie di vita dell'utenza	D.1: Calendarizzazione settimanale/mensile delle attività che prevedano momenti di ascolto e dialogo	Il volontario sarà di supporto alle seguenti attività: - individuazione degli ospiti che partecipano all'attività in base alle loro attitudini e inclinazioni;
	D.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'attività	- creazione di spazi di ascolto attivo e dialogo con gli anziani quali momenti essenziali della vita comunitari in struttura;
	D.3: Valutazione degli ospiti che gradiscono forme di attività di animazione individuale perché impossibilitati a partecipare al gruppo (allettati)	- stimolazione dei singoli all'interno dei piccoli gruppi a commentare le notizie e i fatti avvenuti sul territorio; - coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi durante le attività a piccoli gruppi;
	D.4: Informazione e coinvolgimento, dove possibile, dei volontari della struttura e del personale di reparto	- sostegno e stimolazione nei confronti dei singoli ospiti per il racconto al gruppo di episodi della storia di vita di ciascuno; - valorizzazione delle singole storie di vita nel contesto del gruppo;

		- coinvolgimento delle famiglie degli ospiti nelle attività
	D.5: Attuazione di momenti di ascolto attivo	
	D.6: Stimolazione del gruppo al dialogo	
	D.7: Racconto da parte di un ospite a turno di momenti di vita al gruppo e/o coinvolgimento e stimolazione degli ospiti ad esprimere i propri vissuti emotivi propri vissuti emotivi	
MACROAZIONE E: Uscite sul territorio	E.1 Calendarizzazione settimanale/mensile delle attività che prevedano uscite sul territorio e scelta della meta E.2: Individuazione degli ospiti che partecipano all'uscita E.3: Comunicazione ai parenti e coinvolgimento dei volontari e dei famigliari come supporto alle uscite E.4: Organizzazione dei mezzi di trasporto E.5:Accompagnamento all'uscita E.6: Racconto da parte degli ospiti dei momenti preferiti dell'uscita con eventuale materiale fornito dall'<u>ente partner Keviaggi by L.M.</u> di Barge	Il ruolo dei volontari sarà quello di supportare gli operatori delle strutture prendendo parte alle seguenti azioni: - una programmazione delle uscite che tenga conto delle preferenze degli utenti, - la realizzazione di un calendario settimanale delle uscite; -l'individuazione degli ospiti che possono parteciparvi e il coinvolgimento degli stessi; -la preparazione e organizzazione dei mezzi di trasporto; - la collaborazione con le figure professionali che gestiscono le attività; - la stesura di un documento riassuntivo dei racconti dei singoli e del gruppo nelle uscite realizzate; -la partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale

		comune e monitorare lo svolgimento del progetto
MACROAZIONE F: Incontri con persone ed enti del territorio	F.1: Contattare persone ed enti del territorio	Gli operatori volontari collaboreranno insieme alle figure di riferimento alle seguenti attività: - programmazione di interventi esterni contattando enti e persone del territorio; - individuazione degli interventi più graditi agli ospiti in base anche alle loro conoscenze e preferenze; - pubblicizzazione degli eventi tramite la creazione e diffusione di locandine; - individuazione degli ospiti interessati; - individuazione e reperimento del materiale necessario alla realizzazione degli eventi; - coinvolgimento di volontari, personale della struttura e famigliari; - accompagnamento degli ospiti agli eventi e partecipazione ad essi insieme a loro; - la partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale comune e monitorare lo svolgimento del progetto
	F.2: Coinvolgere nell'organizzazione persone volontarie e personale della struttura	
	F.3: Strutturazione dell'attività e preparazione della locandina da affiggere nelle bacheche di reparto e da pubblicare su Instagram e su Whatsapp	
	F.4: Coinvolgimento e accompagnamento degli ospiti all'attività	
	F.5: Realizzazione dell'evento	
	F.6: Realizzazione di foto e filmati	
	F.7: Redazione di un breve articolo da pubblicare sul giornale locale	
MACROAZIONI DI SISTEMA	FORMAZIONE DEI VOLONTARI	Partecipazione al percorso di Formazione generale

		Partecipazione al percorso di Formazione Specifica
	PATTO DI SERVIZIO	Partecipazione attiva agli incontri tra il singolo volontario e l'Operatore Locale di riferimento. Definizione e stesura del Patto di Servizio.
	ACCOMPAGNAMENTO	Partecipazione agli incontri di accompagnamento al percorso.
	MONITORAGGIO	Compilazione dei questionari di valutazione dei percorsi formativi. Partecipazione agli incontri di "monitoraggio di prossimità" presso la sede di attuazione. Compilazione di specifici questionari di valutazione dell'esperienza.
	TUTORAGGIO LAVORO	Partecipazione al percorso
	INCONTRO CONFRONTO	

TUTTE LE SEDI condividono le attività di progetto come da tabella precedente, in ogni sede l'OV avrà tuttavia un ruolo più specifico:

N E NOME SEDE	DESCRIZIONE RUOLO E SPECIFICHE ATTIVITÀ OV
1. 670858/Peveragno	Per le caratteristiche specifiche dell'ente, il ruolo dell'OV è quello di essere una figura presente e integrata all'interno della rete sociale degli ospiti della struttura, in modo da diventare figura di riferimento per gli anziani per svolgere piccoli compiti richiesti ma soprattutto fornire ascolto e dialogo a tutti gli ospiti. In particolare l'OV supporta il personale esperto in: - raccolta dei bisogni e delle richieste degli ospiti della struttura - supporto alla progettazione e realizzazione delle attività - accompagnamento alle attività - supporto al dialogo e all'ascolto - contribuire alla documentazione delle attività attraverso foto e brevi racconti o video - partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale comune e monitorare lo svolgimento del progetto
2. 139182 / Barge:	Per le caratteristiche specifiche dell'ente, il ruolo dell'OV è quello di inserirsi in modo attivo nella vita quotidiana della struttura, diventando una presenza familiare per gli ospiti e contribuendo a creare un clima di fiducia e serenità. L'obiettivo principale è quello di instaurare relazioni basate sull'ascolto e il dialogo e di rispondere, quando possibile, a piccole necessità quotidiane degli anziani.

	L'OV collabora con il personale della struttura nelle seguenti attività: - ascoltare e raccogliere bisogni, desideri e proposte da parte degli ospiti - supporto alla progettazione e realizzazione delle attività e accompagnamento degli ospiti - supporto a dialogo e - realizzazione di foto e video delle attività - partecipazione a riunioni online periodiche fra i due enti co-progettanti per programmare le attività seguendo una linea progettuale comune e monitorare lo svolgimento del progetto
--	---

5.4 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatrice/Operatore Locale di Progetto, Formatrici/Formatori, Operatrici/Operatori del monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste nel progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

N°	CODICE SEDE	RUOLO	PROFESSIONALITA'	MACROAZIONE
2	139182/Barge: 1 670858/Peveragno: 1	Educatore	Organizzazione delle attività socio-relazionali, ludiche e creative che vengono svolte in struttura e al di fuori, sia singolarmente sia in piccoli gruppi. Supporto in tutte le attività indicate nel progetto.	Trasversale a tutte le macroazioni
37	139182/Barge: 19 670858/Peveragno: 18	OSS	Supporto alle attività relative alla relazione diretta con l'ospite e nella soddisfazione delle IADL.	Trasversale a tutte le macroazioni
8	139182/Barge: 3 670858/Peveragno: 5	Personale ausiliario	Provvede a pulizia e disinfezione accurata alla fine delle attività	Trasversale a tutte le macroazioni
3		Fisioterapista	Fornisce	Trasversale a tutte le

	139182/Barge: 2 670858/Peveragno: 1		collaborazione e supporto nelle attività che implicano movimento e spostamenti.	macroazioni
6	139182/Barge: 3 670858/Peveragno: 3	Infermieri	Fornisce quotidianamente le terapie di cui necessitano gli ospiti andando a soddisfare necessità di cure mediche	Trasversale a tutte le macroazioni
2	139182/Barge: 1 670858/Peveragno: 1	Psicologo	Offre supporto durante le attività legate all'ascolto e alle rielaborazioni delle stesse.	Trasversale a tutte le macroazioni
23	670858/Peveragno	Volontari associazione Madonna del Borgato	La figura del volontario esterno collabora nella realizzazione di attività riguardanti la relazione con gli ospiti; è di supporto per ciò che riguarda le attività ludiche e psicomotorie e creative.	Macroazioni A,B, C, E
10 ragazzi per 1 ora 2/3 volte all'anno	139182/Barge	Ragazzi dell'Oratorio P.G. Frassati di Barge	La figura del volontario esterno collabora nella realizzazione di attività riguardanti la relazione con gli ospiti; è di supporto per ciò che riguarda le attività ludiche e psicomotorie e creative.	Macroazioni A, B, C
9	139182/Barge	Volontari già presenti in struttura	La figura del volontario esterno collabora nella realizzazione di tutte le attività del progetto.	Trasversale a tutte le Macroazioni
2		Personale di	Fornisce collaborazione	Trasversale a tutte le

	139182/Barge: 2	segreteria	e supporto per l'organizzazione logistica delle attività, la gestione degli acquisti, la relazione con il territorio.	Macroazioni
1	tutte le sedi	Tutor accompagnamento (a contratto dell'ente Città di Torino)	Esperienza pluriennale nella gestione di gruppi di volontari in servizio civile	Gestione del percorso di accompagnamento
1	tutte le sedi	Orientatore (dipendente Ente di Formazione Cooperativa Sociale ORSo	Esperto di orientamento, con esperienza pluriennale nel settore	Gestione del percorso di Tutoraggio al lavoro

5.5 Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Per la realizzazione delle attività previste (vedi punto 5.1) saranno utilizzate le seguenti risorse tecniche e strumentali:

LOCALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
139182/Barge	1 ufficio per attività di back-office	Trasversale a tutte le attività
139182/Barge: 1 670858/Peveragno: 2	3 locali a disposizione per attività di organizzazione e riunione	Trasversale a tutte le attività
139182/Barge: 2 670858/Peveragno:3	5 locali a disposizione per laboratori	Macroazione A,B,C

139182/Barge: 2 670858/Pever agno: 1	3 saloni per feste e attività ricreative 2 saloni per feste e attività ricreative	Macroazioni A,B,C,D,F
139182/Barge: 1 giardino e 3 balconi 670858/Pever agno: 1 giardino	2 giardini e 3 balconi	Macroazioni A,B,C,D,F durante il periodo estivo
tutte le sedi	Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede per la gestione delle attività formative, di accompagnamento, di tutoraggio al lavoro	MACROAZIONE DI SISTEMA
ATTREZZATURE e MATERIALI:		
CODICE SEDE	DESCRIZIONE	ATTIVITA'
139182/Barge	Scrivanie attrezzate con pc e stampanti (2), fotocopiatrici (2), scanner con collegamento internet (2), telefoni (5), fax (1), plastificatrice (1), fotocamera (1), cellulare per videochiamate (1)	Trasversale a tutte le macroazioni
670858/Pever agno	Fotocopiatrice (3), scanner con collegamento a internet (3), telefoni (5), plastificatrice (1), fotocamera tablet con connessione a internet (1), televisori (3), videoproiettore (1), cassa portatile (1), radio (2).	Trasversale a tutte le macroazioni
139182/Barge	Mezzi di trasporto della CRI di Barge	Macroazioni E,F

670858/Peveragno	Mezzi di trasporto della CRI di Peveragno	Macroazioni E,F
139182/Barge	Lettore DVD con relative cassette (1), televisori (2), videoproiettore (1), dispositivi digitali per la musica (Alexa) (2), pianola (1), settimanali locali (3), biblioteche interne (2), carte da gioco e giochi di società vari	Trasversale a tutte le macroazioni
139182/Barge 670858/Peveragno	Materiale di cartoleria e cancelleria	Trasversale a tutte le macroazioni
Tutte le sedi	PC , videoproiettori, LIM, Piattaforma Moodle e software dedicati per la gestione delle attività formative e di tutoring in presenza e a distanza	MACROAZIONE DI SISTEMA
Tutte le sedi	Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile	Monitoraggio
Tutte le sedi	Dispense e materiale didattico (in formato elettronico)	Formazione
Tutte le sedi	Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, Catalogo delle Competenze, Dispense sui temi trattati in aula	Tutoraggio al lavoro

6 Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

E' richiesta flessibilità oraria nell'arco della giornata e flessibilità oraria settimanale, anche in considerazione di eventuali attività previste nel weekend (garantendo il riposo settimanale). Può essere inoltre richiesta una disponibilità a svolgere Servizio fuori dalla propria sede (anche all'estero) per la realizzazione delle attività descritte al punto **5.1** e/o eventuali altre progettualità strettamente collegate agli obiettivi al punto **4**. E' richiesto il rispetto della vigente normativa sulla privacy e delle prescrizioni

poste a protezione dei dati sensibili di cui si viene a conoscenza nell'ambito del progetto.

In nessun caso è consentito all'OV di svolgere attività notturna, da intendersi come attività nella fascia oraria 23 - 6.

All'OV è richiesto di utilizzare i propri giorni di permesso ordinario, fino ad un massimo di un quarto del totale (5 giorni su 20), in concomitanza alle chiusure programmate dell'ente. Superati tali giorni l'ente dovrà prevedere una modalità o sede alternativa per consentire la continuità di Servizio alle ed agli OV.

7 Eventuali partner a sostegno del progetto

Collaborano alla realizzazione del progetto i seguenti enti:

ENTE	ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI APPORTO
Associazione Madonna del Borgato CF 96029070040	Macroazioni A,B,C,E	Collaborare nella preparazione del setting per l'attività in programma. Accompagnamento degli ospiti nella saletta adibita alle attività. Collaborazione per la stimolazione attiva del singolo ospite durante lo svolgimento delle attività Riaccompagnamento dell'ospite nei piani di appartenenza. Collaborazione nello stimolare l'ospite alla partecipazione attiva alle uscite sul territorio e all'interazione socio relazionale.
ORATORIO P.G. FRASSATI di Barge Codice Fiscale responsabile: PRNMRA40A28L804A	Macroazioni A,B,C	Collaborazione nella realizzazione delle attività all'interno della struttura. 8 ragazzi per 1 ora settimanale per 28 settimane.
KEVIAGGI by L.M. SRL P.I. 03947190041	Macroazioni A,B,E	Fornitura di materiale e cataloghi per recuperare immagini di luoghi in cui gli ospiti o gli operatori volontari possono aver vissuto o visitato

FORMAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8 Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale e specifica (*)

8.a Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale dei volontari e delle volontarie in Servizio Civile universale si articola in moduli e percorsi formativi e viene realizzata nell'arco dei primi mesi di servizio; comunque entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. Per tutte/i le/gli operatrici/operatori volontarie/i subentrate/i oltre il

terzo mese dall'inizio del progetto, i moduli formativi di recupero verranno realizzati entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

I percorsi di formazione sono divisi in moduli formativi gestiti dai formatori e esperti delle tematiche trattate e si rivolgono a gruppi di circa 25 volontari; in caso di recuperi i gruppi potranno arrivare fino a un massimo di 30 unità.

Le metodologie utilizzate sono:

- **Lezione frontale, per il 35%** delle ore di formazione erogate, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati e consolidati, con l'utilizzo comunque di tecniche che favoriscono l'interazione e la discussione dei partecipanti.
- **Dinamiche non formali, per un 65%** delle ore totali erogate, per trattare contenuti e tematiche che necessitano – per essere affrontati e per diventare patrimonio di conoscenza comune – di stimolare l'attivazione e la partecipazione dei singoli, e far sperimentare lo scambio ed il lavoro di gruppo. Elementi fondamentali non solo per l'apprendimento ma anche come approccio per vivere positivamente l'esperienza del servizio civile. Con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui i discenti ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze; si produce insieme un “sapere” che è anche un “apprendimento reciproco” perché le persone imparano le une dalle altre attraverso lo scambio di esperienze, il confronto, l'interazione.
- **Formazione a distanza**, per una percentuale residuale delle ore totali erogate (**dal 15% al 20% circa**), si prevede di utilizzare piattaforme online per la fruizione di moduli di formazione a distanza, in modalità sincrona e asincrona. La formazione a distanza verrà usata secondo le indicazioni previste dalle Linee Guida per il recupero di moduli formativi in caso di assenze giustificate e per le azioni di recupero della formazione in favore dei subentranti, che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative. In questi casi, la percentuale della formazione erogata a distanza potrà raggiungere un massimo del 50% del totale delle ore previste dal percorso formativo, di cui non oltre il 30% potrà essere in modalità asincrona.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Le metodologie didattiche e la struttura dei percorsi di formazione specifica sono definite in relazione ai bisogni formativi dei singoli progetti. Prima dell'avvio del progetto, ciascun referente di progetto o OLP si occupa, sostenuto dall'ente di riferimento, di provvedere ad una programmazione dettagliata – nel tempo e nelle modalità – della realizzazione delle attività di formazione.

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning e a tecniche di formazione non formale, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento. Nello specifico, le metodologie utilizzate sono:

- Lezione frontale, per la trasmissione di alcuni contenuti didattici strutturati, inclusa la partecipazione a Convegni, Tavole Rotonde, Seminari tematici;
- Dinamiche non formali, ed in particolare Accompagnamento formativo e Affiancamento sul campo, Lavoro a gruppi, Visite guidate, Analisi di testi e discussione.

La formazione specifica sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, a seconda dei contenuti e delle finalità della formazione, si riserva la possibilità di erogare la stessa in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore, in modalità sincrona o asincrona.

Nel corso dell'anno di servizio le/i volontarie/i saranno inoltre attivamente coinvolte/i in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

Si sottolinea che per tutte le sedi e gli enti coinvolti è prevista la possibilità dell'utilizzo della **FAD, anche in modalità asincrona**, per l'erogazione del **modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dell/degli OV**, e per azioni di **recupero della formazione** in caso di assenti giustificati (in permessi straordinari, assenza per malattia o l'astensione obbligatoria), comunque per un numero massimo di 3 OV per sede; e di OV subentranti che oggettivamente siano state/i impossibilitate/i a partecipare alle formazioni (ovvero il subentro è avvenuto in un momento successivo all'erogazione della formazione).

Le attività di FAD, sincrona o asincrona, deve essere comunque garantita a tutte e tutti senza distinzione; gli enti e le sedi mettono dunque a disposizione (come riportato al punto 5.5) **strumenti e locali** in caso di mancanza di dispositivi propri delle/degli OV.

9 Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 5.3.

Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

MODULO DI FORMAZIONE	CONTENUTI AFFRONTATI	MACROAZIONE	FORMATORE	ORE
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il percorso tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile; la formazione sarà erogata secondo quanto disposto dal D.Lgs. 81/2008, prevedendo una seconda parte di carattere SPECIFICO - della durata di 4 ore, col rilascio al termine di un attestato che costituisce credito formativo permanente.	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barg e: Boeris Dario 670858/Peveragno: Reinaudi Paolo	8
Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto.	Presentazione del Settore Assistenza. Presentazione del progetto e della struttura organizzativa dell'ente. Presentazione della sede di progetto: finalità e vision, assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio. Presenza su territorio e collaborazione con altri servizi.	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barg e: Brondino Bruna 670858/Peveragno: Dutto Germana	8

La relazione con l'anziano	Strumenti, tecniche e strategie per l'approccio relazionale con l'anziano. La socializzazione dell'anziano. La non autosufficienza quale limite da superare nella relazione, tecniche.	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barghe: Zucca Karen 670858/Peveragno: Gastaldi Laura	8
Strumenti e tecniche animative	Metodi, strumenti e tecniche d'animazione in casa di riposo. Organizzazione delle attività di animazione, delle occupazioni manuali, creative e ludico ricreative	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barghe: Zucca Karen 670858/Peveragno: Castellino Andrea	8
Ruolo del volontario/ normativa/ deontologia	Deontologia nelle professioni di cura: i valori. Nozioni di legislazione in materia di strutture per anziani. Normativa sulla Privacy Ruolo del volontario come risorsa e punto di forza in una struttura per anziani.	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barghe: Peirano Emanuele 670858/Peveragno: Gastaldi Laura	8
Le patologie dell'invecchiamento e l'approccio infermieristico.	I principali fattori di benessere e i bisogni degli anziani. Le demenze negli anziani, Sindrome da allettamento, Sindrome depressiva nella popolazione anziana. Quadro clinico delle patologie dell'invecchiamento	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barghe: Peirano Emanuele 670858/Peveragno: Castellino Andrea	8
Le patologie dell'invecchiamento e l'approccio psicologico.	I principali fattori di benessere e i bisogni degli anziani. Come costruire una relazione interpersonale positiva. L'anziano in struttura: il cambiamento di ruolo e la perdita di identità.	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barghe: Tollio Francesco 670858/Peveragno: Gastaldi Laura	8
Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e	Gli aspetti fisici dell'invecchiamento. Nozioni base per un corretto	Trasversale a tutte le macroazioni	139182/Barghe: Perotto	8

fisiche residue nell'anziano	approccio alla deambulazione. Gli ausili utilizzati nelle attività motorie e fisioterapiche. Il lavoro in equipe. Il progetto di assistenza individuale (PAI)	macroazioni	Valentina 670858/Peveragno: Tropea Maria Grazia	
Strumenti e tecniche di gestione delle attività laboratoriali e di stimolazione sensoriale	Metodi, strumenti e tecniche di animazione Strutturazione e organizzazione del laboratorio di cucina Il cervello e l'elaborazione del dato sensoriale La stimolazione sensoriale e la qualità di vita dell'anziano	Macroazione C	13918/Barge : Zucca Karen, Tollio Francesco 670858/Peveragno: Andrea Castellino	8
TOTALE			72	

La durata totale della formazione specifica sarà di 72 ore, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 9.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto:

il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;

il restante 30% delle ore entro e non oltre il terzultimo mese del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenze dello specifico contesto di riferimento;

si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni aspetti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari.

10 Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
Bruna Brondino, nata a Savigliano il 10/02/1973	Diploma di Analista Contabile conseguito nel 1993 presso l'IPC di Saluzzo. Qualifica di Collaboratore Amministrativo dal 2010 presso la Casa di Riposo Don Ernesto Uberti di Barge	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto; Ruolo del volontario / normativa/deontologia

Germana Dutto, nata a Cuneo il 27/05/1975	Diploma in segreteria di amministrazione conseguito nel 1985	Inquadramento generale dell'Ente e della sede di progetto. Ruolo del volontario / normativa
Dario Boeris, nato a Cavour (TO) il 27/01/1967	Laurea in Ingegneria Meccanica indirizzo impianti industriali presso il Politecnico di Torino nell'anno 1994. Abilitazione incarico di RSPP. Associato Studio Prosystem Engineering di Pinerolo (TO)	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile
Renaudi Paolo, nato a Cuneo il 03/03/1969	Laurea in chimica, abilitazione professionale conseguita presso l'Università degli Studi di Torino 1995	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile
Karen Zucca, nata a Saluzzo (CN) il 24/08/1985	Laurea in Servizio Sociale conseguita il 15/07/2009 presso l'Università degli studi di Torino sede di Cuneo. Associata allo Studio INFERMIERINSIEME di Cuneo.	Strumenti e tecniche animative; Strumenti e tecniche di gestione delle attività laboratoriali e di stimolazione sensoriale
Andrea Castellino nato a Cuneo il 06/11/1994	Laurea triennale in scienze e tecniche psicologiche presso Unito 2016, laurea magistrale in scienze del corpo e della mente presso Unito 2018, esame di abilitazione professionale albo A 2020, master in neuropsicologia clinica dell'adulto e dell'anziano presso LR, specializzando in scuola di specializzazione in neuropsicologia e psicoterapia presso Unito anno 2021/22, attualmente al 4 anno	Strumenti e tecniche animative; Le patologie dell'invecchiamento e l'approccio infermieristico. Deontologia nelle professioni di cura: i valori; Strumenti e tecniche di gestione delle attività laboratoriali e di stimolazione sensoriale
Emanuele Peirano, nato a Saluzzo il 16/04/1988	Laurea in Scienze Infermieristiche presso l'Università degli studi di Torino, facoltà di Medicina e Chirurgia S. Luigi Gonzaga di Orbassano, corso Scienze Infermieristiche di Cuneo. Iscritto all'Albo degli Infermieri professionali	Le patologie dell'invecchiamento e l'approccio infermieristico. Deontologia nelle professioni di cura: i

	di Cuneo. Associato allo studio INFERMIERINSIEME di Cuneo. Esperienza pluriennale come infermiere in particolare nelle case di riposo. Direttore di Struttura presso la Don Uberti di Barge dal 24/05/2021	valori; Le patologie dell'invecchiamento e l'approccio psicologico
Francesco Tolio, nato a Pinerolo il 06/01/1988	Laurea magistrale in Psicologia, abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'Albo degli Psicologi. Esperienza pluriennale come psicologo in varie casa di riposo. Dal 2024 esperienza come Direttore di Struttura presso la Casa di Riposo di Bagnolo Piemonte	Le patologie dell'invecchiamento e l'approccio psicologico; Strumenti e tecniche di gestione delle attività laboratoriali e di stimolazione sensoriale
Valentina Perotto, nata a Saluzzo il 30/06/1988	Laurea in Fisioterapia conseguita presso l'Università del Piemonte Orientale. Master in Management e Coordinamento delle Professioni Sanitarie presso l'Università di Roma. Attività di libera professione presso varie case di riposo e presso il poliambulatorio Centro Medico Santa Chiara di Saluzzo.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
Maria Grazia Tropea, nata a Messina il 16/04/1973	Laureata in terapeuta della riabilitazione e della neuro-psico motricità dell'età evolutiva nel 1995.	Il lavoro sulle capacità e risorse cognitive e fisiche residue nell'anziano
Laura Gastaldi, nata a Cuneo 08/08/1974	Diplomata infermiere professionale 1993, in corso di studio triennale per il conseguimento del titolo di studio di naturopata.	La relazione con l'anziano; Ruolo del volontario/ normativa/ deontologia

MISURA 3 MESI UE**Tabella riepilogativa (*)**

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1	/	/	/	/	/	/	/	/
2	/	/	/	/	/	/	/	/

Cuneo, (come da firma digitale)

**Firma del Legale Rappresentante
dell'ente Provincia di Cuneo
Luca Robaldo
(firmato digitalmente)**